

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO

PROVINCIA DI PISA

IL SINDACO

Vista la domanda del Sig. [REDACTED]  
per essere autorizzato a costruire locali ed uso Calzaturificio in questo Comune  
al mapp. N. === del foglio N. 43 in Via Leonardo da Vinci 12

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 17 Gennaio 1962 ;

Udito il riferimento del Tecnico comunale in data 8 Gennaio 1962 ;

Visto il parere favorevole dell' Ufficiale Sanitario in data 8 Gennaio 1962 ;

Visti i regolamenti Comunali d' edilità, d' Igiene e Polizia locale;

Visto il Capo IV del titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Visto il nulla-osta rilasciato dal Corpo Vigili del Fuoco di

in data \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Vista la legge Comunale e provinciale;

concede il proprio

**NULLA OSTA**

al sig. [REDACTED]  
per l' esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l' osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilità, d' igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell' arte, perchè riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione tanto per i materiali usati, quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l' osservanza delle prescrizioni entro riportate.

1. — Che col presente permesso, che si rilascia *senza pregiudizi di terzi* che avessero interesse di reclamare, non s'intende acquistato da parte del richiedente alcun diritto per opporsi a pretendere alcuna indennità in qualunque caso e in qualsivoglia tempo contro le disposizioni che al Comune piacesse di adottare per migliorare le condizioni delle strade o delle piazze suddette, rinunziando ora per allora a qualsivoglia legge o consuetudine in contrario rispetto a tal genere d'indennità.

2. — Che i *ponti di servizio* vengono costruiti solidamente ed abbiano tutti i requisiti necessari per garantire la incolumità dei lavoratori ed impedire la caduta dei materiali.

3. — Che gli assiti ed altri ripari siano muniti agli angoli di una *lanterna a vetri rossi*, da mantenersi accesa dal cadere dal giorno alla mattina.

4. — Che quando le opere di chiusura con assito o cesata o paracinta importino occupazione temporanea di area pubblica, il richiedente effettui il pagamento della relativa tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche.

5. — Che questa Amministrazione Comunale si riserva il diritto di affissione sugli impalancati, steccati ecc. autorizzati col presente permesso.

6. — Che le nuove fabbriche presentino un *aspetto decente e conveniente* e corrispondono in tutto a quanto prescrivano i vigenti Regolamenti di Edilizia, d'Igiene e Polizia Comunale.

7. — Che nel caso di nuova costruzione, riduzione o restauro di case, botteghe, magazzini, stalle, rimesse, ecc. le porte siano munite di *affissi giranti all'interno* e quando nella parte soggetta al restauro o riduzione, esistessero ingombri tanto di suolo che d'area pubblica, dovranno contemporaneamente essere rimossi.

8. — Che nel caso che alle *finestre terrene* si volessero applicare le inferriate e le persiane scorrevoli all'esterno, le prime, anziché risultare implombate nell'imbotte, possono essere collocate a gabbia sporgente con aggetto che non superi però i 5 centimetri.

Qualora alle finestre terrene si volessero applicare persiane da aprirsi all'esterno, queste dovranno aprirsi ad una altezza non inferiore a m. 2, dal marciapiede.

9. — Che non siano formate aperture alla superficie del piano stradale, sia per accedere, come per illuminare cantine ed altri sotterranei.

10. — Che durante la esecuzione dei lavori sia curata dal richiedente la *manutenzione del marciapiede e dell'area stradale* fronteggianti i lavori stessi, in modo da non ostacolare e rendere disagevole il transito ai pedoni ed ai veicoli.

11. — Che il richiedente, almeno quindici giorni prima di iniziare i lavori, ne informi per iscritto l'Ufficio Tecnico comunale per farsi assegnare l'allineamento e i dati altimetrici cui deve essere subordinata la nuova costruzione e, prima che la costruzione abbia raggiunto l'altezza di mezzo metro dal livello stradale, faccia constatare all'Ufficio Tecnico comunale di essersi attenuto all'allineamento assegnato.

12. — Che le *acque dei tetti* vengano raccolte alle rispettive gronde e siano condotte in basso mediante tubi che le immettono in fognoli da costruirsi e mantenersi a spese del concessionario nella pubblica fogna. I tubi suddetti dovranno essere all'altezza di m. 2 dal suolo internati nei muri della facciata.

13. — Che nessuno sgombro *putrido o infettivo* abbia esito dal lato della via.

14. — Che la nuova costruzione sia eseguita in ogni sua parte in conformità delle disposizioni contenute nel Regolamento Comunale di Edilizia e d'Igiene dei quali si riassumono le principali norme:

a) Che il *piano terreno* sia sollevato dal suolo almeno 30 centimetri e munito di vespaio se adibito ad abitazione;

b) Che ogni casa urbana o rurale sia provvista di regolare *latrina interna* per ogni famiglia che vi abita e che non abbia diretta comunicazione con la cucina, ammenochè sia provvista di antilatrina e regolamentare stanza di soggiorno;

c) Che il *pozzo nero* sia costruito a perfetta tenuta con pareti murate ed intonacate a cemento ed indipendenti dai muri del fabbricato, da cui dovranno distare almeno 50 centimetri. Esso dovrà pure avere gli angoli interni arrotondati ed essere provveduto di sfiato da prolungarsi sino al di sopra del tetto. Inoltre: le fosse settiche sono consentite dove le latrine siano munite di apparecchio a sciacquone ed il liquame deve essere smaltito attraverso fognatura coperta oppure per mezzo di impianto di sub-irrigazione.

Lo spessore delle pareti e del fondo dei pozzi neri e delle fosse biologiche dovrà essere non mai minore di cm. 15 se vengano eseguite in calcestrutto; la copertura potrà essere spessa cm. 10.

Le pareti potranno pure essere costruite con coltrine di mattoni murati a cemento dello spessore non minore di cm. 30 e con rinfianco di calcestrutto di cemento dello spessore non minore di cm. 15, in modo che lo spessore costante totale non sia minore di cm. 45. I pozzi a tenuta non possono immettere i liquami nelle fogne stradali. Le fosse settiche dovranno avere dimensioni proporzionate al numero dei servizi e degli ambienti nonchè all'uso del fabbricato in modo da garantire il loro perfetto funzionamento.

La capacità minima della fossa non dovrà mai essere inferiore a mc. 2 (due) per ogni camera.

d) Che il *pozzo d'acqua* abbia le pareti interne intonacate a cemento sino al più basso livello delle vene alimentari, sia distante almeno 10 metri dal pozzo nero, e da condutture di materiale lurido, e all'esterno sia coperto e munito di pompa e circondato da pavimento impermeabile per un raggio almeno di m. 1,50. Che il lavatoio o pilone sia ad una distanza non inferiore di 10 metri dai pozzi, cisterne e serbatoi di acqua potabile;

e) Che lo *scolo degli acquai*, se non può essere immesso in fogna coperta sia smaltito a mezzo di impianti di sub-irrigazione.

f) Che ogni ambiente, che debba servire per abitazione, abbia almeno un pozzo di smaltimento, una finestra sufficientemente ampia per la quale possa ricevere aria e luce dall'esterno;

g) Che l'altezza degli ambienti debba essere di almeno m. 3,50 per i pianterreni e di m. 3 per qualunque altro piano abitabile;

h) Che quando vi sia un *cortile chiuso* dai quattro lati la superficie di questo non debba essere inferiore alla quinta parte della superficie complessiva dei muri che lo recingono.

i) Che le *concimie in muratura* alle case coloniche, siano situate a non meno di 10 metri dai pozzi, acquedotti e ser-

bato di acqua potabile, dalle corrispondenti case e da qualunque altra abitazione;

1) Che sia accertato l'Ufficio municipale d'igiene, tostochè sia stata ultimata la costruzione del tetto e ciò per la compilazione del relativo certificato di abitabilità o di servibilità.

15. — Che col rilascio del permesso e con l'assegnazione degli allineamenti e dati altimetrici di cui al n. 11, il Comune non assume impegno alcuno, sia circa l'esecuzione di qualsiasi lavoro di sistemazione o rettificazione stradale, sia circa la costruzione della fognatura là dove questa manchi o sia deficiente.

16. — Che ultimati i lavori, siano rimesse a cura e spese del proprietario del fondo in regolare stato le opere stradali, interessate coi lavori stessi e, quando il proprietario ritenga necessario, nel proprio interesse di procedere allo stato di consistenza delle opere suddette, questo potrà essere fatto in contraddittorio con l'Ufficio Tecnico Comunale, purchè richiesto prima di por mano al lavoro.

17. — Che non appena l'area destinata a suolo pubblico sulla quale prospetta la nuova costruzione, sarà stata consegnata al Comune, il richiedente dovrà mettersi in regola con le tasse di occupazione di suolo e di area pubblica, ossia terrazzini, ferrate ed altre costruzioni in oggetto, secondo le prescrizioni dei vigenti Regolamenti, e ciò se anche questi lavori siano stati costruiti antecedentemente alla consegna al Comune dell'area stradale.

18. — Che, prima di por mano al rialzamento, in caso di sopraedificazione, siano verificate e, occorrendo, consolidate le fondazioni.

19. — Che siano osservate tutte le disposizioni di buona costruzione di cui agli art. 4, 5 e 6 del R. D. 11 dicembre 1933 n. 775.

20. — Qualora il richiedente intenda fare uso nella costruzione, di conglomerato cementizio semplice od armato dovrà uniformarsi alle prescrizioni per l'accettazione degli agglomerati idraulici e l'esecuzione delle opere in conglomerato cementizio semplice od armato di cui al RR. DD. LL. 16 novembre 1939, n. 2228 e 16 novembre 1939, n. 2229.

21. — Che per edifici di pubblico spettacolo, la presente concessione si intende subordinata alla osservanza da parte del richiedente delle norme contenute nel R. D. L. 8 febbraio 1936 n. 419.

22. — Che per edifici destinati ad azienda industriale siano osservate le norme stabilite dal R. D. 14 aprile 1927, n. 530 ed il relativo progetto venga presentato unitamente al parere espresso dal Competente Ispettorato del lavoro.

23. — Che a lavoro ultimato sia presentata denuncia con relativa planimetria per il N. C. E. U. a norma del D. L. 8-4-1948 n. 514.

24. — Che il termine prescritto per l'ultimazione dei lavori oggetto del presente nulla osta resta fissato in anni uno dalla data di concessione del permesso.

25. — Colui che dà inizio a lavori senza licenza e li prosegue dopo l'ordine di sospensione dato dal Sindaco, è punito con l'arresto fino ad un mese e l'ammenda fino a L. 80.000.

26. — Che contravvenendo alle prescrizioni di cui sopra verrà applicata al concessionario una ammenda di L. 5.000 fino al massimo di L. 80.000.

**27 -L'inizio dei lavori è subordinato al nulla osta del Comando  
dei Vigili del Fuoco di Pisa**

28) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicabili ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.

Il proprietario e l'assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti Comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.

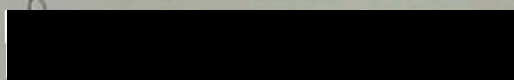
Qui accluso si restituisce un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio.

Dalla *Residenza Municipale*, il 25 GEN 1962

IL SINDACO



*Ricevuto sulle ord.*





1962

VARIANTE *WT*

AL SINDACO DI CASTELFRANCO DI SOTTO

Il sottoscritto [redacted]

rivolge rispettoda domanda per ottenere il regolare permesso di ~~varante~~ al progetto approvato di cui allega due copie del progetto.

Locali da eseguirsi nel sopradetto Comune in via Leonardo Da Vinci.

Fiducioso di ottenere quanto soprarichiesto ringrazia ed ossequia.

Castelfranco di Sotto 7.5.1962

[redacted signature]

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO  
Commissione Lduizia Comunale  
Adunanza Le 22 GIU 1962  
Parsere IL SEGRETARIO  
[redacted]  
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

*No. # 26*  
*del 26/1/1962*

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO  
- 9. MAG 1962  
PROT. N. 3150  
CIT. LO. CI. 2 Fasc 5

Progetto per la costruzione di

un locale a piano terra ad uso

calzaturificio con servizi igienici, da

erigersi in Castelfranco via Nuova

Prop. [REDACTED]

Area 115  
↑

[REDACTED]

Planimetria della Zona P2000

F. 43



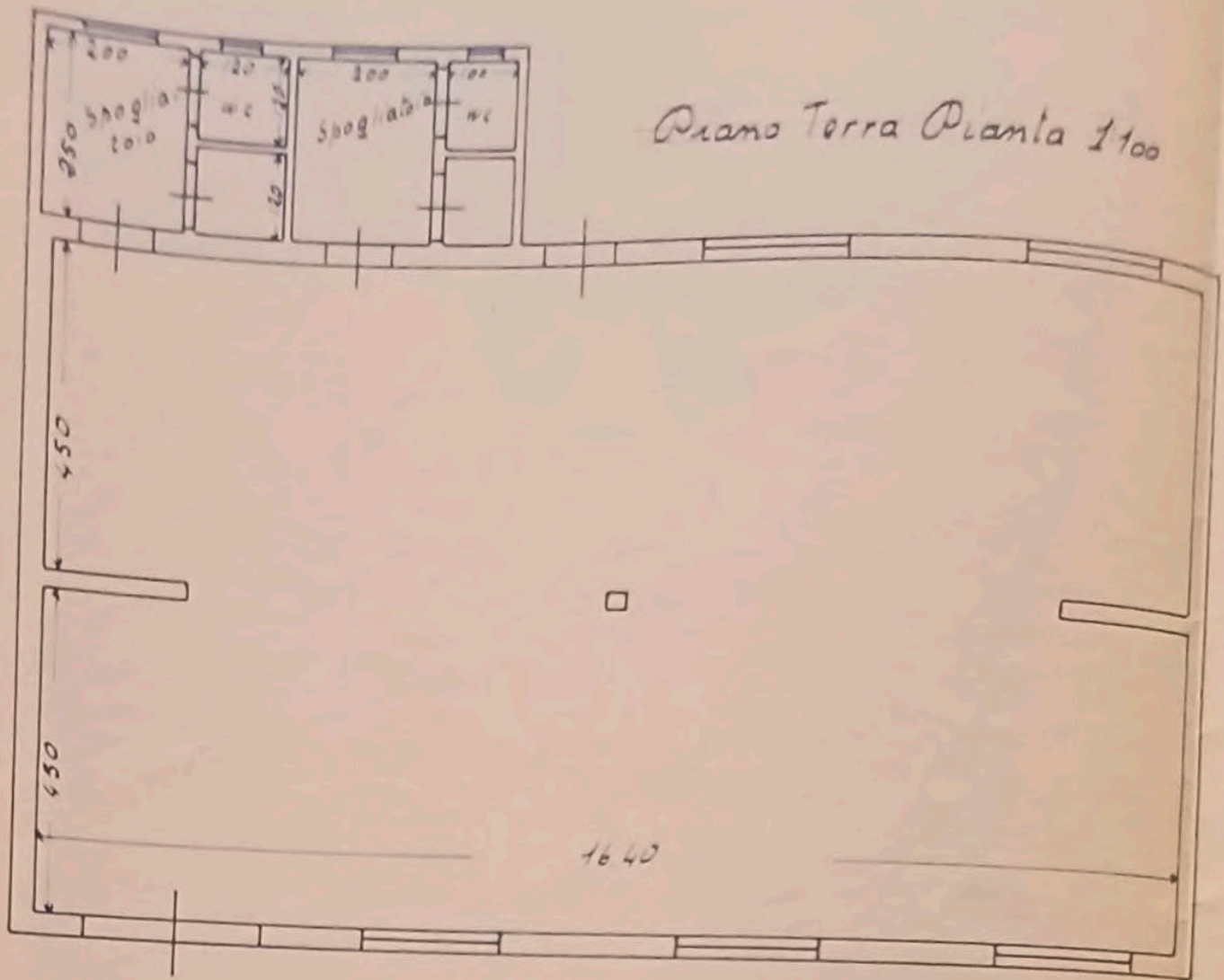
COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO  
UFFICIO TECNICO

Visto: nulla - osta per l'esecuzione  
dei lavori con le prescrizioni di cui  
alla licenza n. 26 in data  
25 GEN 1962

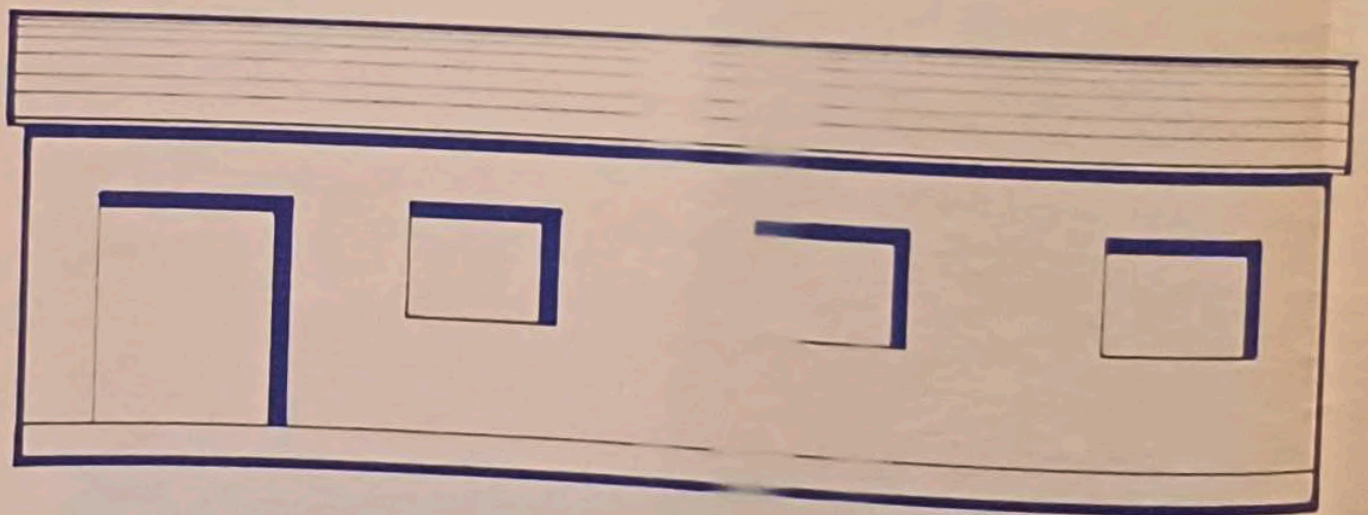
IL SINDACO



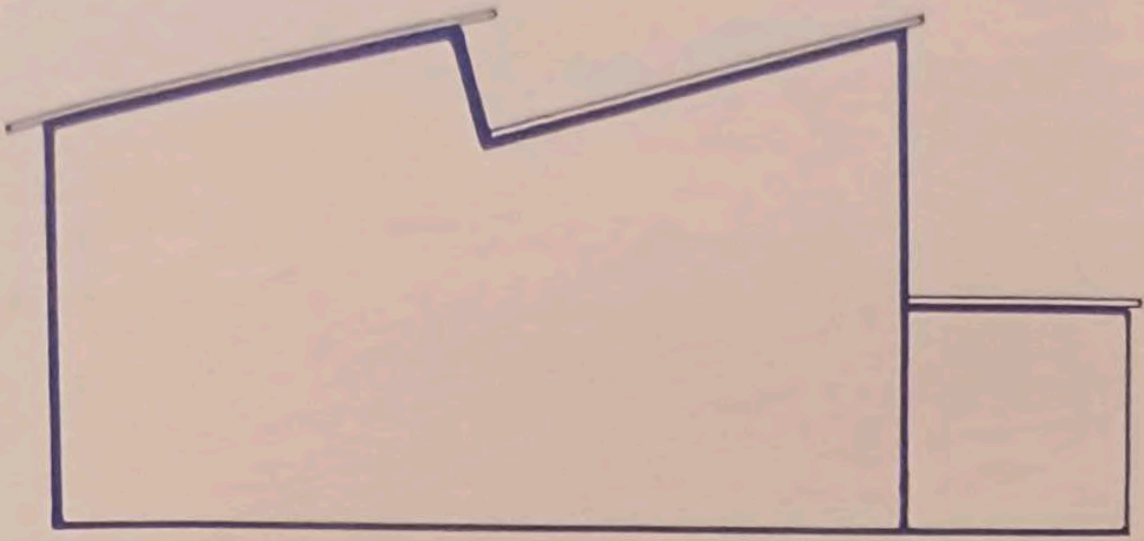
[Handwritten signature]



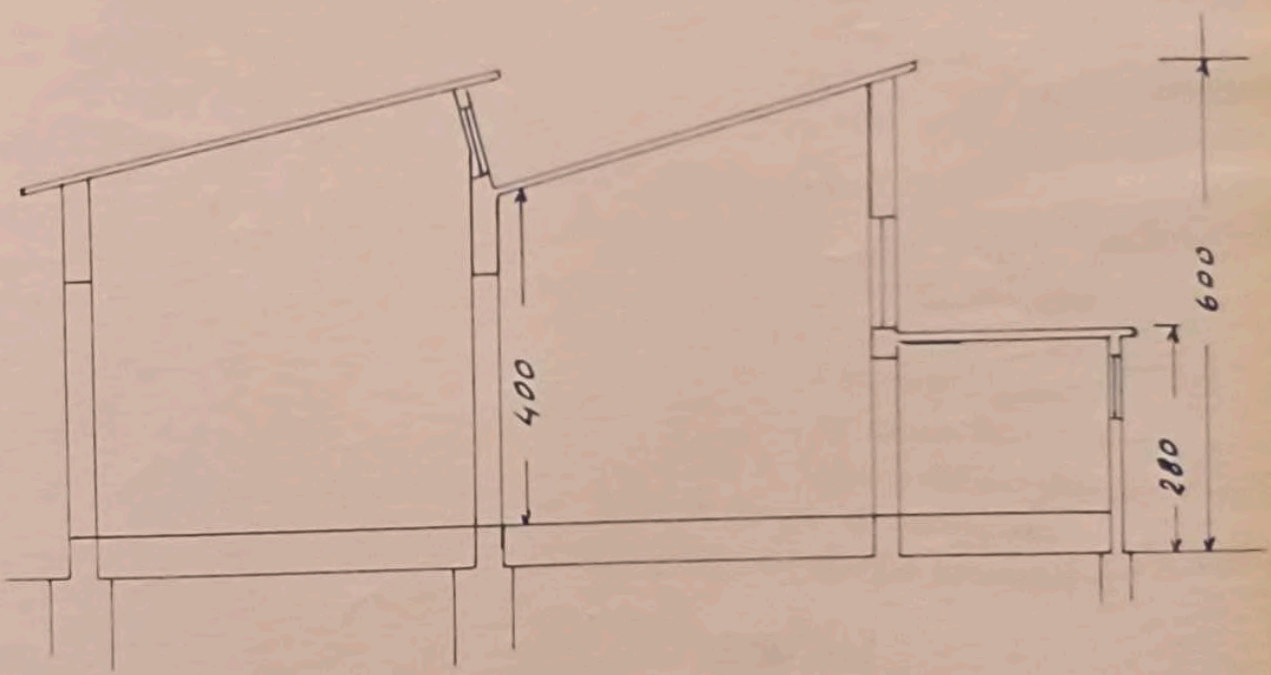
Prospetto lato Est 1:100



consiglio laterale 1:100



10  
170x4  
600



COMUNE DI CASTESFRANCO DI SOTTO

PROVINCIA DI PISA

**IL SINDACO**

Vista la domanda del Sig. XXXXXXXXXX  
per essere autorizzato a costruire variante al progetto N. 26 del 1962  
in questo Comune  
al mapp. N. \_\_\_\_\_ in Via Leonardo da Vinci

Visti i disegni e il tipo allegati alla domanda stessa;

Sentito il parere favorevole della Commissione Edilizia in data 22 Giugno 1962 ;

Udito il riferimento del tecnico comunale in data 18 Giugno 1962 ;

Visto il parere favorevole dell'Ufficiale Sanitario in data 25 Maggio 1962 ;

Visti i regolamenti Comunali d'edilità, d'Igiene e Polizia locale;

Visto il Capo IV del Titolo II della legge 17 agosto 1942, n. 1150;

Vista la denuncia relativa all'imposta di consumo sul materiale da costruzione edilizio che verrà impiegato;

Vista la legge Comunale e Provinciale;

Concede al richiedente il proprio

**NULLA OSTA**

per l'esecuzione dei lavori di cui si tratta sotto l'osservanza delle vigenti disposizioni in materia di edilizia, di progettazione, esecuzione e collaudo delle opere in conglomerato cementizio semplice e misto, d'igiene e di polizia locale in conformità al progetto presentato e secondo le migliori norme dell'arte perché riesca solida, igienica, decorosa ed atta alla sua destinazione tanto per i materiali usati quanto per il sistema costruttivo adottato, nonchè sotto l'osservanza delle prescrizioni riportate a tergo.

- 1) Che sieno salvi, riservati e rispettati i diritti di terzi.
- 2) Chi fabbrica non deve mai ingombrare le vie e gli spazi pubblici adiacenti alle fabbricate e deve osservare tutte le cautele atte a rimuovere ogni pericolo di danno a persone e a cose e ad assicurare, quanto è possibile, gli incomodi che i terzi possono risentire dalle esecuzioni di tali opere.
- 3) Il luogo destinato all'opera deve essere chiuso non assito lungo i lati prospicienti le vie o spazi pubblici.
- 4) Per eventuali occupazioni di aree stradali si deve ottenere speciale autorizzazione dell'Ufficio Comunale. Le aree così occupate devono essere restituite nel pristino stato, a lavoro ultimato o anche prima su richiesta dell'Ufficio Comunale, nel caso che la costruzione venisse abbandonata o sospesa oltre un certo tempo.
- 5) Se nel manomettere il suolo pubblico il costruttore incontrasse manufatti per servizio pubblico deve usare ogni cautela per non danneggiarli e deve darne contemporaneamente avviso alle imprese proprietarie per i provvedimenti del caso.
- 6) Gli assiti di cui al paragrafo 3 od altri ripari devono essere imbiancati agli angoli salienti a tutta altezza e muniti pure agli angoli di una lanterna a vetri rossi da mantenersi accesa dal tramonto al levar del sole, secondo l'intero orario della pubblica illuminazione stradale. Questa lanterna deve essere collocata in modo ed avere dimensioni tali da rendere facilmente visibili il recinto od il riparo su cui è collocata.

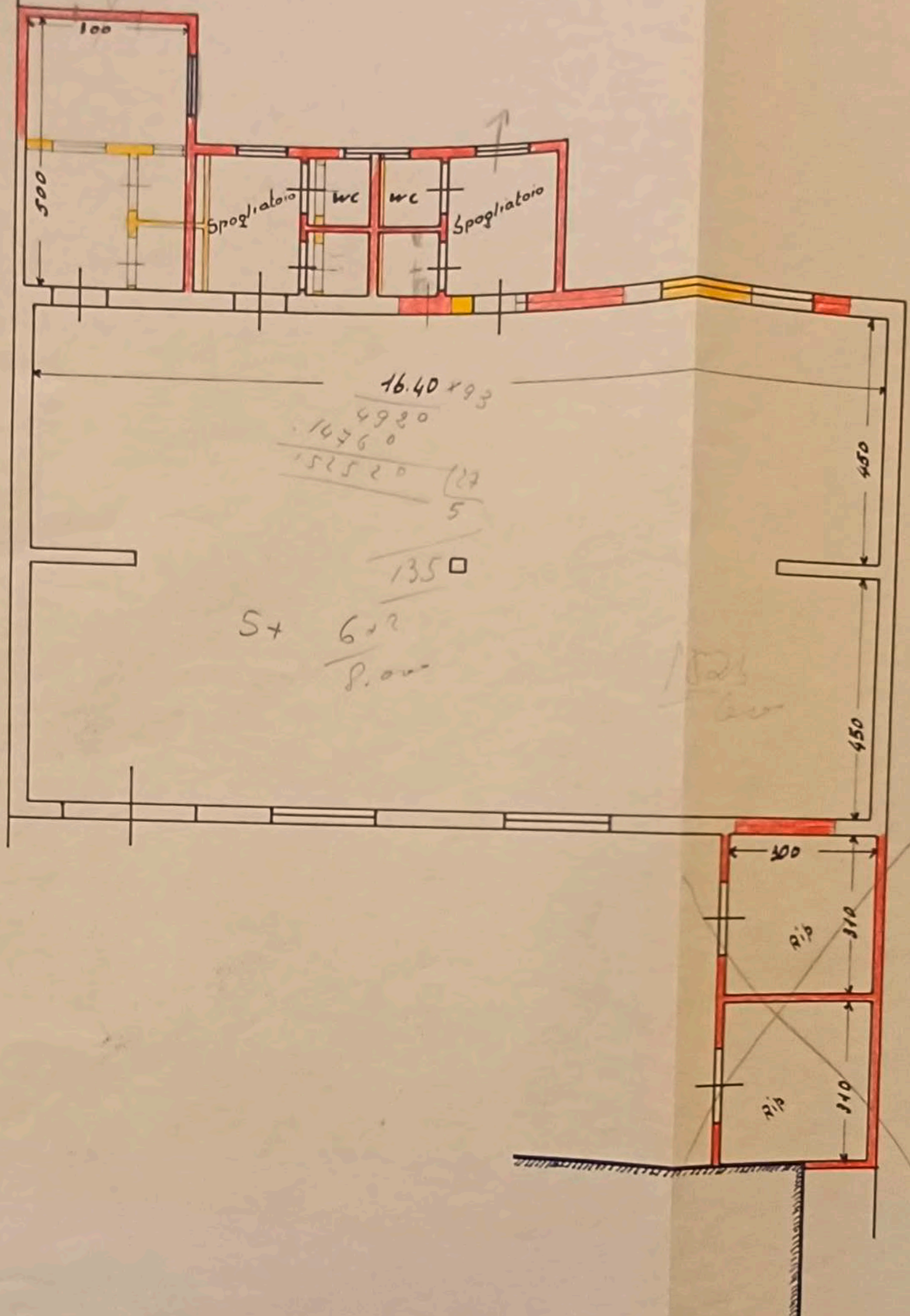
- 7) A cura del costruttore deve essere richiesta tempestivamente la visita del rustico, nonché, a lavori ultimati per l'accertamento che questi siano stati eseguiti in conformità del progetto presentato e delle eventuali varianti approvate e per il rilascio del permesso di abitabilità.
  - 8) L'Ufficio Comunale si riserva delle tasse speciali e degli eventuali canoni, precari ecc. che risultassero applicati ad opere ultimate a tenore dei relativi regolamenti.
- Il Proprietario, il Progettista - Direttore e l'Assuntore dei lavori sono entrambi responsabili di ogni eventuale inosservanza alle norme generali di legge e dei regolamenti Comunali come delle modalità esecutive fissate nella presente licenza di costruzione.
- Qui accluso si restituisce un esemplare di ciascuno dei disegni presentati in doppio.

Dalla Residenza Municipale, li 27 GIU. 1962

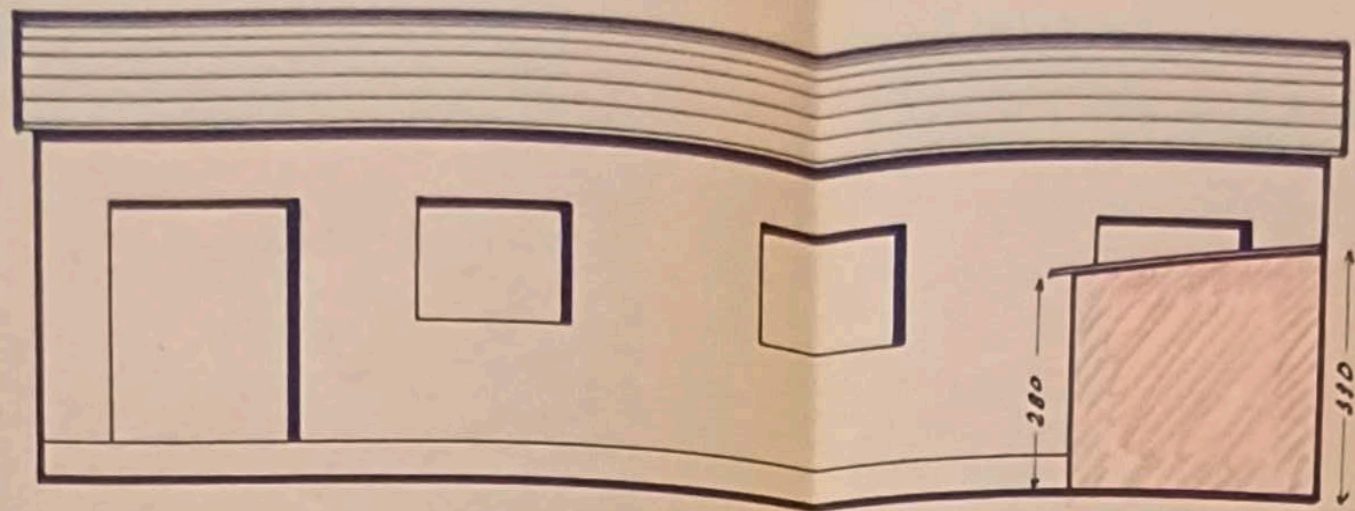


IL SINDACO

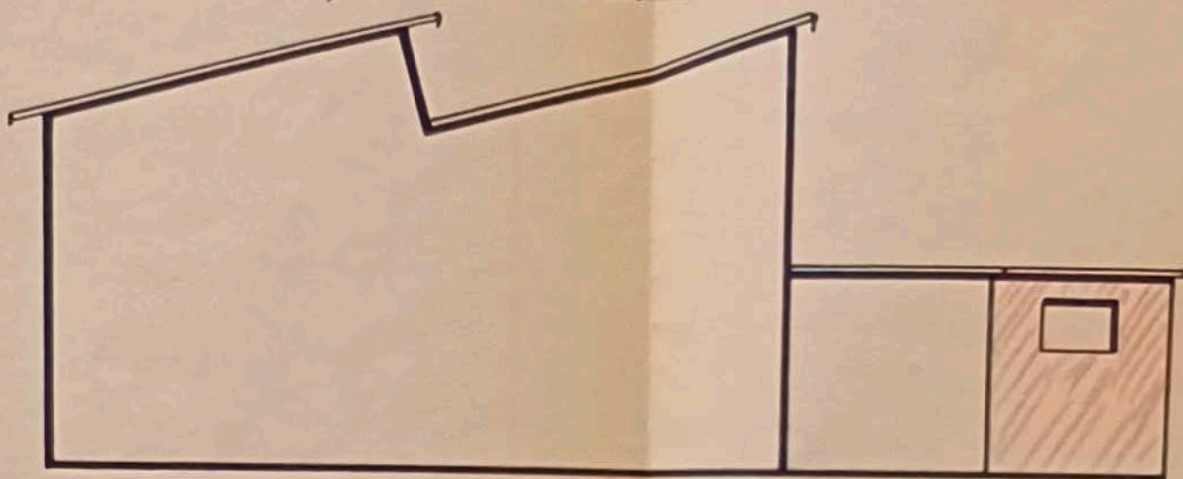
Piano Terra Riformato 1:100



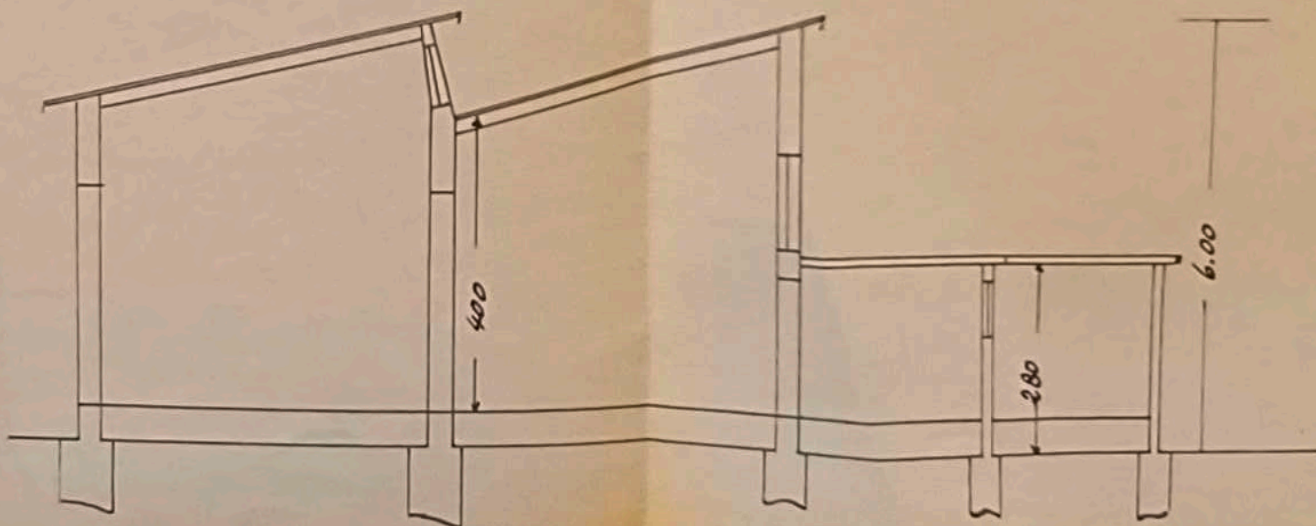
Prospetto Variato 1:100



Prospetto Laterale 1:100



Sezione 1:100



# Variante

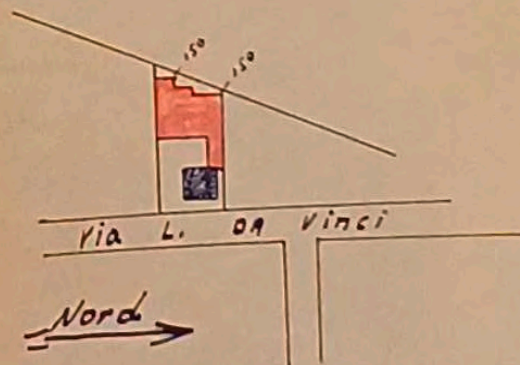
Progetto per la costruzione di  
locali a piano terra ad uso  
calzaturificio con servizi igienici, da  
erigersi in Castelfranco via L. da Vinci

Prop. [REDACTED]

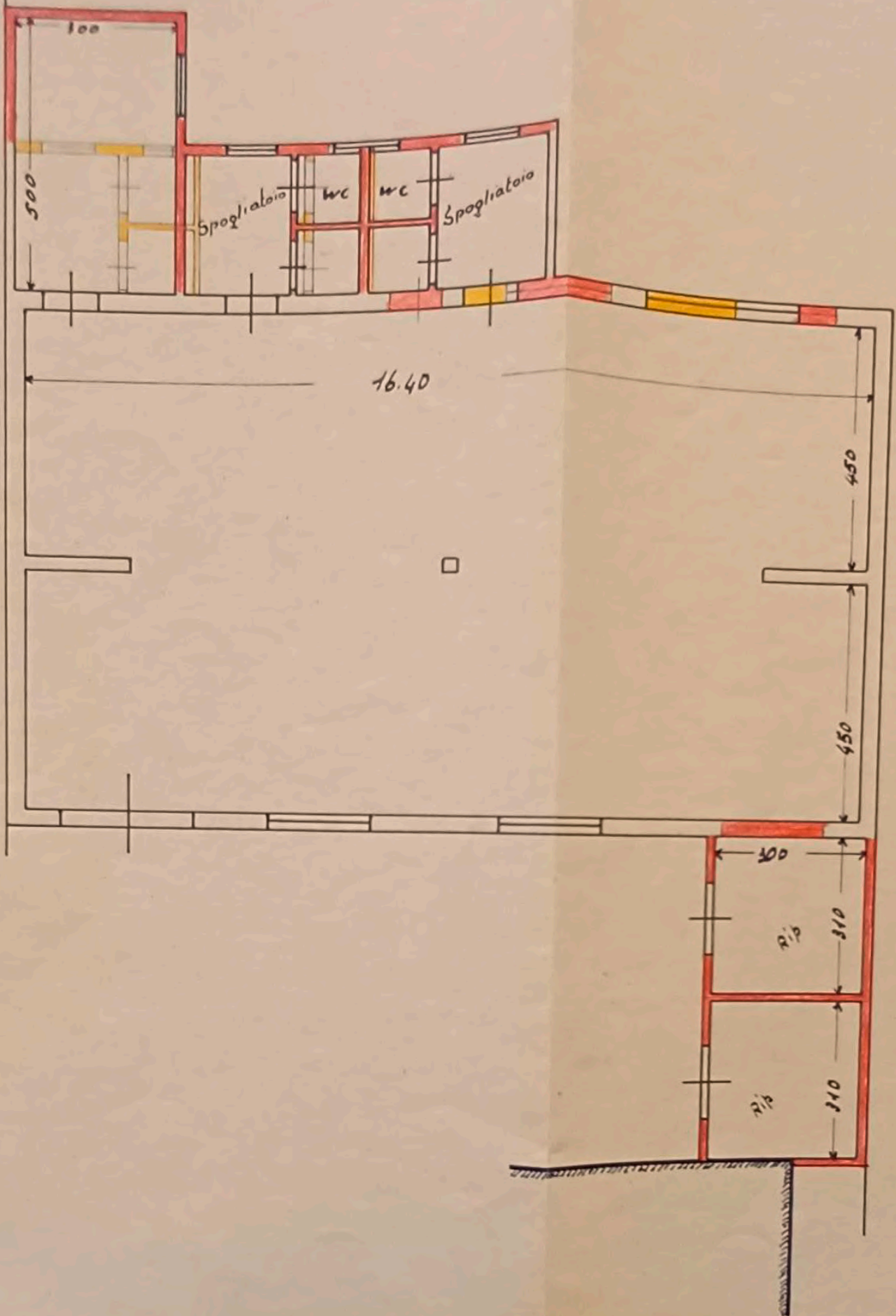
Geom. [REDACTED]  
[REDACTED]

Planimetria della Zona 1:2000

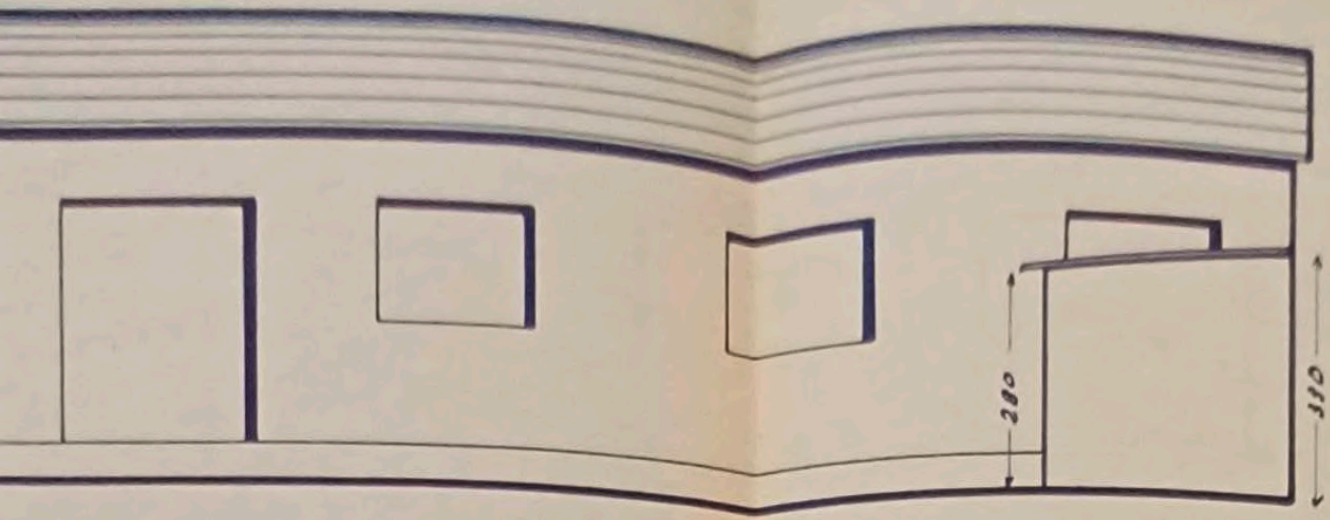
F.43.



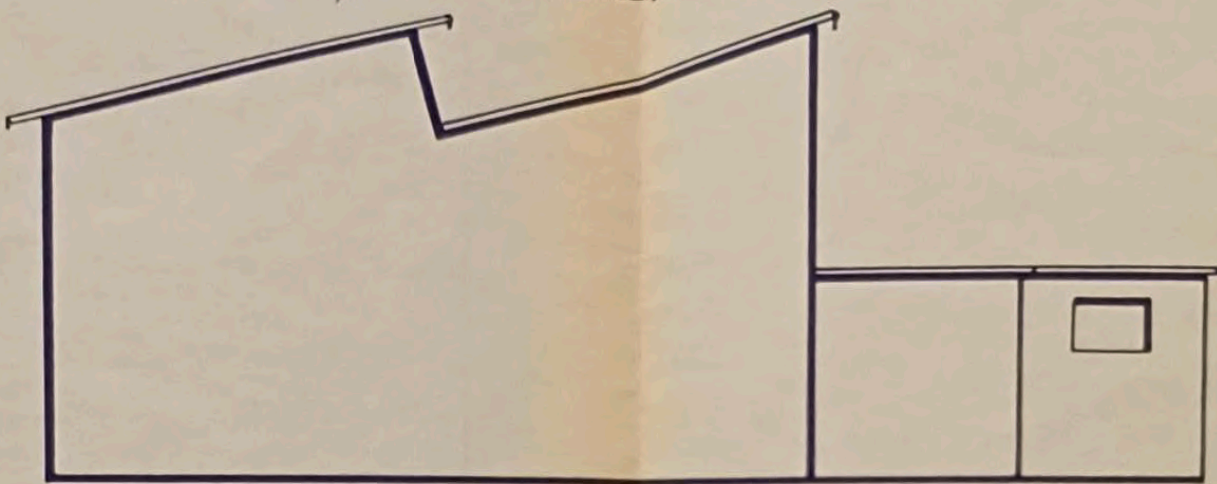
Piano Terra Riformato 1:100



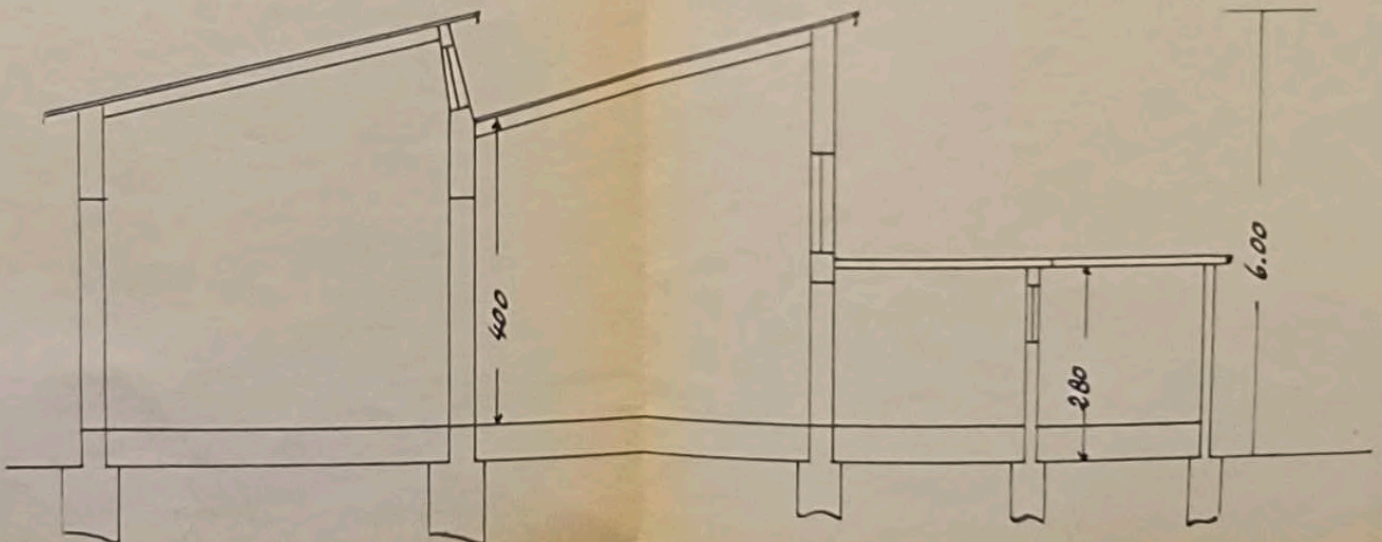
Prospetto Variato 1:100



Prospetto Laterale 1:100



Sezione 1:100



# Variante

Progetto per la costruzione di  
locali a piano terra ad uso  
calzaturificio con servizi igienici, da  
erigersi in Castelfranco via L. da Vinci

Prop. [REDACTED]

Geom. [REDACTED]  
[REDACTED]

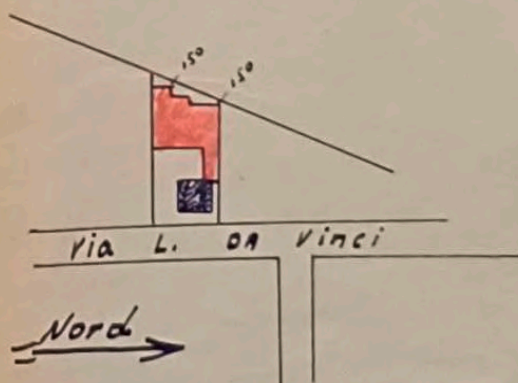
COMUNE DI CASTELFRANCO  
UFFICIO TECNICO

Vieta: nulla - una per  
del lavoro con la pace  
alla licenza 27 GIU



Planimetria della Zona 1:2000

F.43.



26 1962

# PREFETTURA DI PISA

111

Divisione IV.

Protocollo N. 957/4

COMUNE  
CASTELFRANCO DI SOTTO  
14 FEB 1962  
1055  
10 8 3

Pisa, 9/2/1962

**OGGETTO: Opera in conglomerato cementizio, a Castelfranco di Sotto.**

Ai sensi e per gli effetti del R. D. 16 novembre 1939, n. 2229, la S. V. è incaricata di effettuare saltuarie visite di controllo all'opera di conglomerato cementizio in corso di costruzione a **Castelfranco di Sotto - Via L. da Vinci** per conto della Ditta [redacted] - **Via L. da Vinci - Castelfranco di Sotto**

Ove, nel caso di tali visite, dovessero emergere gravi deficienze o manchevolezze, la S. V. è tenuta a darne immediata notizia a questa Prefettura per i provvedimenti di competenza.

La S. V. dovrà altresì accertare che l'opera è stata progettata ed è diretta da un Ingegnere o da un Architetto iscritto all'Albo.

Ad opera ultimata, dopo che sarà stata inviata all'Ufficio scrivente una breve relazione **in duplice copia** - comprovante la piena osservanza delle norme di cui al citato decreto, ed in particolare delle prescrizioni di cui all'art. 2 del decreto stesso, la S. V. potrà direttamente richiedere all'impresa costruttrice, o alla ditta proprietaria, la corresponsione degli onorari dovuti a norma delle vigenti tariffe professionali.

Si uniscono gli elaborati tecnici  
XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

Si prega di far tenere cortese assicurazione circa l'accettazione dell'incarico.



IL PREFETTO

P I S A

ALL'ING. [redacted]

e, per conoscenza;  
AL SIG. SINDACO DI  
AL SIG. [redacted]

CASTELFRANCO DI SOTTO

CASTELFRANCO DI SOTTO

96  
1962

W



COMUNE DI  
CASTELFRANCO DI SOTTO  
- 4 SET. 1962  
PROT. N. 5721  
L. 5

1962

Al Signor SINDACO di

CASTELFRANCO DI SOTTO

Il sottoscritto [redacted] residente  
in questo Comune in Via Leonardo da Vinci avendo ottenuto il  
nulla osta per la costruzione di Bossiceto in Via Leonardo da Vinci

CHIEDE

il permesso di abitabilità per la suddetta casa.

Allega alla presente:

Ricevuta N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ rilasciata dall'Ufficio del  
Registro di \_\_\_\_\_ per la somma di L. \_\_\_\_\_

comprovante il pagamento della prescritta tassa di concessione Governativa,

Bolletta N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ per la somma di L. \_\_\_\_\_

rilasciata dal locale Ufficio Imposte di Consumo comprovante il pagamento dell'imposta di consumo sul materiale da costruzione impiegato,

Bolletta N. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ di L. \_\_\_\_\_

comprovante il pagamento del diritto fisso per le prescritte visite dell'Ufficiale Sanitario e del Direttore dell'Ufficio Tecnico Comunale.

Con osservanza

Li 4 SET. 1962 19

Il Richiedente

[redacted]

COMUNE DI CASTELFRANCO DI SOTTO

N. 55 prot.

Visto: si trasmette all'Ufficio Tecnico per gli accertamenti di competenza.

Li 4 SET. 1962 19



IL SINDACO

[Signature]

[Signature]

## DICHIARAZIONE DELL'UFFICIO TECNICO

Si dichiara che la costruzione del fabbricato di cui alla presente richiesta è stata eseguita in conformità del progetto presentato all'atto della richiesta del permesso di costruzione ed osservando le prescrizioni contenute in detto permesso N. 26 del 25 gennaio 1962

Si trasmette all'Ufficiale Sanitario per gli ulteriori accertamenti e relativo nulla osta. Li 6/9/1962



Il Direttore dell'Ufficio Tecnico

## SOPRALUOGO DELL'UFFICIALE SANITARIO

1) I muri sono convenientemente prosciugati? si

2) La costruzione presenta difetti di aria o di luce? no

3) Come avviene lo smaltimento delle acque immonde? regolare

4) Come avviene lo smaltimento delle materie escrementizie ed altri rifiuti? regolare

5) Lo smaltimento di che ai punti 3-4 avviene in maniera da non inquinare il sottosuolo? si

6) La costruzione è munita di latrine? si

di acquai? si

Le latrine, gli acquai e gli altri

eventuali scaricatori sono costruiti e collocati in maniera da evitare esalazioni dannose ed infiltrazioni a sensi del vigente regolamento Comunale d'Igiene e locati alle distanze regolamentari dalle acque potabili? si

7) La costruzione è munita d'acqua potabile? si

L'acqua nei pozzi, negli altri recipienti e nelle condutture è sufficientemente garantita da inquinamento? si

8) Come sono convogliate e condotte le acque pluviali? regolare

Comune di CASTELFRANCO DI SOTTO

Provincia di PISA

## IL SINDACO

Visti i verbali d'ispezione in data 6 Settembre 1962

dell' Ufficiale Sanitario

Signor Dr. [redacted] e in data

6 Settembre 1962

dell' Ingegnere [redacted] a ciò delegato

dai quali risulta che la (1) costruzione della casa (2) laboratorio

di proprietà del Signor LUCIANO ANTONIO

sita in Castelfranco di Sotto Via Leonardo da Vinci N.

composta di ~~tre vani confinanti con (3)~~ un fabbricato al piano terra ad  
uso laboratorio

è stata eseguita in conformità del progetto approvato in data 25 Gennaio 1962

ai sensi dell' art. 220 del T. U. Leggi Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e con l'osservanza  
delle norme dettate dal Regolamento edilizio del Comune, che i muri sono convenientemente pro-  
sciugati e che non sussistono altre cause d'insalubrità;

Visti gli articoli 221 e 226 del T. U. delle Leggi Sanitarie sopracitato;

Visti gli art. 26 e seguenti del locale regolamento d'igiene;

## A U T O R I Z Z A

l'abitabilità della casa sopra descritta per tutti gli effetti di legge

CASTELFRANCO DI SOTTO , li 22 DIC. 1962 19



IL SINDACO

(1) Costruzione, ricostruzione, sopraelevazione o modificazione. — (2) Urbana o rurale. — (3) Indicare tre confini.



Vista la Legge 28/2/1985, n. 47 modificata col D.L. 23/4/1985, n. 146 convertito, con modificazioni, nella Legge 21/6/1985, n. 298 e dal D.L. 20/1/1985, n. 656 convertito in legge 24/12/1985, n. 780;  
Attesto che nulla osta all'accoglimento della richiesta di sanatoria;

### **RILASCIA IN SANATORIA**

Il Permesso di Costruire per l'esecuzione dei lavori di cui alla premessa in narrativa, così come descritti nella domanda di sanatoria e nella documentazione integrativa.

Ai fini del rilascio del certificato di abitabilità od agibilità in riferimento all'art. 35, comma 14 ed all'art. 52 della Legge, il richiedente dovrà presentare documentata istanza.

La presente concessione è subordinata alle condizioni generali previste nel vigente regolamento edilizio comunale.

Le clausole relative alle caselle non contrassegnate si considerano non apposte.

Castelfranco di Sotto, lì 03/02/2016

**IL RESPONSABILE DEL SETTORE N° 3**

[REDACTED]

Il sottoscritto concessionario dichiara di avere preso possesso in data odierna dell'originale del provvedimento.

**IL CONCESSIONARIO**

Addi 02/02/2016